

dei signori avv. Saracco, Avv. G. B. Accusani, Domenico Biorci.

A codesta Commissione veniva pure affidato, nella stessa seduta, l'incarico di avvisare al modo di prontamente istituire una scuola femminile.

Riconosciutosi quindi il dovere di nominare altre Commissioni per esaminare il resoconto sindacale, veniva composta dell'avv. Domenico Gionferri, dell'avv. Saracco e Domenico Biorci.

E per ultimo dovendosi procedere alla scelta di un'altra Commissione (già era cominciata la febbre delle Commissioni, febbre che dura tuttora) per l'organizzazione d'un corpo di Musica per la G. N. l'avv. Saracco era pure nominato membro della medesima. Quanta strada aveva già fatto nell'animo di quei vecchi dabbene, e come è facile prevedere l'influsso stragrande che egli eserciterà sui futuri destini del nostro paese.

Era uso inveterato che le famiglie israelitiche, acquartierate lungo la Via Nuova, dovessero, in occasione della processione del *Corpus Domini*, ricoprire di una sorta di velario lo spazio soprastante a quella via.

Venuta l'uguaglianza de' cittadini dinnanzi alla legge, gli Israeliti, o a meglio dire, la loro università, domandò di essere esonerata di quella sorta di servitù.

Nella sua seduta delli 13 di maggio 1850 il Consiglio Comunale imprese una lunga discussione circa la risposta da farsi a quella domanda, e finì per incaricare della medesima gli avvocati Stefano Braggio e Saracco, i quali la formularono ne' seguenti termini:

« Vista la supplica sporta dalla Comunità israelitica a questo sig. Sindaco per ottenere che gli Ebrei, possessori delle case prospicienti alla contrada Nuova siano, dopo la loro emancipazione e dopo la pubblicazione dello Statuto, esonerati dall'obbligo di coprire la strada in occasione del passaggio